



**Aggredisce
compagna e figlio
disabile:
arrestato**

a pagina 6



**Ostia, un boato
nella notte
sveglia i residenti**

a pagina 7



**"Canino in Gusto
2025": due serate
tra sapori tipici
nella Toscana**

a pagina 8



Aumentano i controlli nelle zone turistiche, anche in vista dell'afflusso di pellegrini

Borseggi "baby" in azione tra Fontana di Trevi e via Sistina

Nel cuore di Roma, tra le vie più affollate dai visitatori, torna a farsi sentire il fenomeno dei borseggi ad opera di minorenni. In particolare, le forze della Polizia Locale hanno individuato e fermato due giovanissime sotto i 12 anni, sorprese a derubare turisti nelle aree di Fontana di Trevi e via Sistina. Il denaro sot-

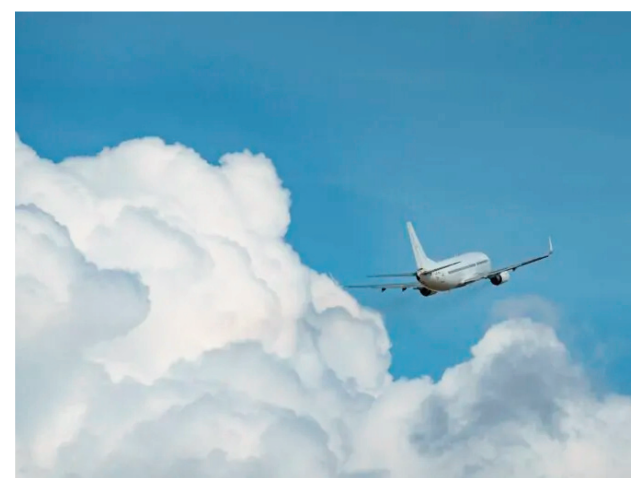
tratto, pari a 3.000 euro in contanti, è stato restituito alla vittima. Le minori, provenienti da un insediamento rom in via Pontina, sono state riaffidate ai familiari. Le autorità stanno ora indagando sul coinvolgimento di adulti che potrebbero averle accompagnate e istruite. Aumentano i controlli



nelle zone turistiche, anche in vista dell'afflusso di pellegrini per il Giubileo. Due giovanissime, entrambe con meno di dodici anni, sono state bloccate dagli agenti del I Gruppo Centro della Polizia Locale di Roma Capitale dopo aver sottratto denaro a due turisti.

a pagina 2

Fiumicino, ritardi e voli dirottati sul altri scali per il maltempo



a pagina 3

Sequestro in casa a Val Melaina a scopo di estorsione: 6 arresti



a pagina 5

Controlli a Monterotondo: sei denunce

Armi simulate senza tappo rosso e stupefacenti sequestrati

Nelle serate dell'11 e 12 luglio 2025, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno eseguito un'intensa operazione di controlli sul territorio comunale, focalizzandosi sui luoghi più frequentati dalla movida. L'attività ha portato a sei denunce per diversi reati, tra cui guida in stato di ebbrezza, porto illecito di armi e detenzione di sostanze stupefacenti. Durante i controlli, le forze dell'ordine hanno identi-



ficato oltre 260 persone e fermato più di 170 veicoli. Parallelamente, in collaborazione con ASL Roma 5 e Polizia Locale, sono state ispezionate cinque attività commerciali del centro storico. Le verifiche hanno evidenziato irregolarità legate alla somministrazione di alcolici a minori e alla violazione delle norme igienico-sanitarie, con sanzioni per un totale di circa 4.000 euro.

a pagina 4



Aumentano i controlli nelle zone turistiche, anche in vista dell'afflusso di pellegrini

Roma, borseggi "baby" in azione

Gli episodi si sono verificati nel centro storico, tra Fontana di Trevi e via Sistina, zone ad altissimo transito turistico. In uno dei casi, la vittima – un visitatore proveniente dalla Turchia – si è visto sfilare il portafoglio contenente 3.000 euro in contanti. Le pattuglie, impegnate in servizi di monitoraggio sul borseggio, hanno seguito le ragazze a distanza fino a sorprenderle durante l'azione. Il denaro è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario. I parenti, convocati per il ritiro delle minori, rischiano ora una denuncia per il presunto sfruttamento di minori a fini criminali. Gli inquirenti intendono approfondire il ruolo svolto dagli adulti che avrebbero accompagnato e, con tutta probabilità, istruito le bambine nella selezione delle vittime e nelle tecniche di furto. L'indagine mira a



chiarire se si tratti di un'organizzazione strutturata o di episodi isolati. Uno degli obiettivi dell'inchiesta avviata dalla Polizia Locale è verificare la regolarità nella frequenza scolastica delle giovani. Se emergerà che le bambine non frequentano l'istituto scolastico o che sono costrette a recarsi in centro per rubare, la posizione dei genitori o tutori potrebbe aggra-

varsì. La legge prevede sanzioni severe nei confronti di chi coinvolge minori in attività criminali. I servizi sociali potrebbero essere coinvolti per valutare eventuali interventi di tutela e protezione. I controlli si stanno concentrando anche su altri casi simili già emersi in passato, che evidenziano una dinamica ricorrente nella zona centrale della capitale.

Questo il bilancio della devastazione, quantificato in circa 75 mila euro

Rivolta Rebibbia: 23 detenuti condannati

24 rivoltosi a marzo del 2020 misero in crisi il penitenziario di Rebibbia. Inscenarono una protesta contro le misure restrittive per contenere il Covid, che vietavano le visite dei familiari. Quel lunedì 9 marzo fu tremendo. Prima la rivolta dei detenuti all'interno del penitenziario con materassi e cassonetti date alle fiamme. In seguito le proteste dei famigliari all'esterno con attimi di tensione tra loro e la polizia chiamata a presidiare l'ingresso di Rebibbia. Reparti devastati nel carcere, la biblioteca in fiamme, l'infermeria danneggiata. Durante gli scontri fu ferito anche un ispettore. La ragione? Il Coronavirus, la mancata visite dei familiari e il timore che all'interno delle celle non erano state mantenute le accortezze del caso. Venerdì il tribunale di Roma ha condannato 23 persone nel



processo che vedeva ben 46 imputati. Le condanne più alte sono arrivate per Marco Gallorini e Mattia Schiavi, considerati i promotori della rivolta secondo la ricostruzione della Procura. Schiavi è accusato di rapina aggravata a un agente penitenziario per aver rubato le chiavi delle celle che avrebbe poi aperto, ma anche per devastazione e saccheggio resistenza e lesioni. 5 anni e 6 mesi a Leandro Bennato, boss considerato vicino a Giuseppe Molisso e al clan Senese, nonché rivale di Fabrizio Piscielli detto 'Diabolik'. La sommossa era iniziata dal settore

G11, dove il 'Biondo' Bennato era detenuto dopo l'arresto nella maxi-operazione sul narcotraffico "Grande raccordo criminale". 'Biondo' avrebbe inneggiato alla libertà – recita il capo di imputazione – e minacciato di morte gli agenti della penitenziaria. Lo scorso maggio la Corte d'Appello di Roma lo aveva condannato a 19 anni e 4 mesi per sequestro di persona a scopo di estorsione e detenzione ai fini di spaccio di 107 chili di cocaina. Il boss, per recuperare quella droga avrebbe ordinato le torture di Gualtiero Giombini, poi morto, e Cristian Isopo.

Il ventinovenne ha fatto irruzione in un'abitazione privata e ha brutalmente colpito un medico di settant'anni nel tentativo di ottenere denaro

Torre Angela: muratore sotto effetto di crack picchia medico per rapina

Un episodio di estrema violenza si è verificato nella zona di Violenta aggressione a Torre Angela, dove un operaio edile di 29 anni, in evidente stato di alterazione da sostanze stupefacenti, ha fatto irruzione in un'abitazione privata e ha brutalmente colpito un medico di 70 anni nel tentativo di ottenere denaro. L'uomo, sotto effetto del crack, ha aggredito la vittima utilizzando una bottiglia di vetro, provocandogli gravi ferite alla testa e al torace. Gli agenti della Polizia, intervenuti rapidamente sul posto, hanno arrestato l'aggressore, che nel frattempo mostrava sintomi di delirio e allucinazioni. Il medico è stato soccorso in codice rosso e ricoverato con una prognosi di 25 giorni al Policlinico Casilino. La mattina di martedì 8 luglio, un muratore ventinovenne non si è recato al lavoro. Invece, si è diretto in una delle principali piazze di spaccio della periferia est di



Roma, situata in via dell'Archeologia. Qui ha acquistato due dosi di crack per un totale di 40 euro. Subito dopo l'assunzione, la droga ha avuto effetti devastanti sul suo stato psichico: ha perso il contatto con la realtà, manifestando segni di aggressività e confusione mentale. Sotto l'effetto della sostanza, l'uomo ha iniziato a vagare tra le villette del quartiere, fino a raggiun-

gere un'abitazione situata in via Fabrizio Chiari, a Torre Angela. L'uomo si è introdotto nel giardino di un'abitazione bifamiliare, prendendo a calci una porta finestra fino a forzarla. All'interno si trovava una coppia di anziani, entrambi terrorizzati dall'intrusione. La moglie del proprietario di casa, in preda al panico, ha chiamato aiuto, mentre il marito – un medico in pensione – ha tentato

di bloccare l'aggressore. Il confronto fisico si è svolto nel lavatoio dell'abitazione, dove il medico aveva cercato rifugio per proteggere la moglie. Tuttavia, l'aggressore è riuscito a raggiungerlo, colpendolo violentemente. Dopo aver afferrato una bottiglia di vino trovata su un mobile, l'ha rotta e l'ha usata come arma. Il medico è stato colpito ripetutamente alla testa e al busto, ripor-

tando numerose lesioni lacero-contuse e perdendo una notevole quantità di sangue. Le ferite sono apparse fin da subito gravi: il volto dell'anziano era completamente insanguinato e i pavimenti si erano ricoperti di chiazze ematiche. La scena dell'aggressione si è trasformata in un caos totale, mentre l'aggressore, in stato di delirio, pronunciava frasi sconnesse come "Vedo i

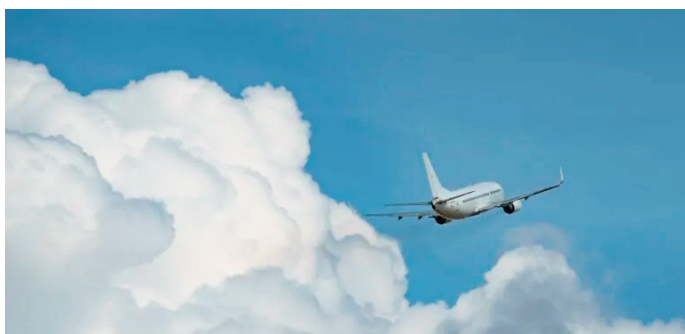
marziani". L'intervento immediato delle forze dell'ordine ha impedito conseguenze ancora più gravi. Allertati dalla donna, sul posto sono giunte diverse volanti della Polizia. Gli agenti, una volta entrati nell'abitazione, hanno trovato l'aggressore in evidente stato confusionale, con atteggiamenti violenti e incoerenti. Dopo averlo immobilizzato, lo hanno condotto in commissariato, dove ha iniziato a rendersi conto della gravità dei suoi atti soltanto dopo alcune ore. Contemporaneamente, un'ambulanza ha trasportato d'urgenza la vittima al pronto soccorso del Policlinico Casilino, dove i medici hanno riscontrato lesioni profonde e prognosi di 25 giorni. L'aggressore ha ricevuto cure per ferite superficiali all'ospedare Vannini, per poi essere trasferito in stato di fermo. Le autorità lo hanno accusato di tentata rapina e lesioni personali gravi.



Pesanti le conseguenze per chi deve partire o atterrare nella Capitale

Aeroporto Fiumicino, ritardi e voli dirottati

Disagi all'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino a fronte dei forti nubifragi che stanno colpendo il litorale romano. Il maltempo ha reso obbligatoria la deviazione di alcuni voli, costringendo diversi velivoli a fare scalo in altri aeroporti italiani. Pesanti ritardi per i voli in partenza e arrivo. Secondo fonti aeroportuali, sarebbero stati sedici i voli dirottati verso gli scali di Pisa, Napoli e Bologna. I velivoli, che dovevano atterrare a Fiumicino, hanno raggiunto questi aeroporti alternativi per fare rifornimento, restando in attesa di un eventuale ripristino della tratta verso la capitale, non appena le condizioni meteorologiche lo avessero consentito. Smentita la chiusura dell'aeroporto, mai avvenuta. La decisione di limitare i voli,



sarebbe arrivata su indicazione di Enav. Già nel corso del pomeriggio, tre voli erano stati deviati su Pescara e Pisa, mentre altri risultavano in attesa di sapere se potranno atterrare allo scalo romano. Nonostante le difficoltà, i terminal dell'aeroporto di Fiumicino sono rimasti aperti e operativi, anche se si registrano ritardi e limitazioni del traffico aereo. Aeroporti di Roma (ADR) confermava che le condizioni meteo hanno imposto lo stop agli atterraggi per alcuni voli. "A causa del maltempo, alcuni voli

che dovevano atterrare all'Aeroporto di Fiumicino sono stati dirottati su altri scali italiani, tra cui Pisa, Bologna, Ancona, Napoli e Bari. Alcuni di questi sono atterrati per fare rifornimento in attesa di ripartire per il Leonardo da Vinci al miglioramento delle condizioni meteo", ha dichiarato la società in una nota. La situazione, in evoluzione e le autorità aeroportuali hanno poi invitato i passeggeri a consultare gli aggiornamenti in tempo reale forniti dalle compagnie aeree.

Sei persone sono state trasportate in ospedale per accertamenti e cure

Fuga di gas in un hotel romano



Paura su via Aurelia a Roma, dove il Raganelli Hotel è stato evacuato in seguito a una pericolosa fuoriuscita di monossido di carbonio. A lanciare l'allarme, gli strumenti di rilevazione intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco e al personale del CRRC (Centro Regionale Rilevamento Chi-

mico), che hanno immediatamente avviato i controlli. L'intervento tempestivo nell'hotel ha coinvolto 44 delle 46 camere, con l'evacuazione preventiva di 96 ospiti. Sei persone, oltre a un operatore del 118 accorso sul luogo, sono state trasportate in ospedale per accerta-

menti e cure, a causa dei sintomi legati all'esposizione al gas. Le autorità hanno posto sotto sequestro la caldaia della struttura ricettiva, ritenuta al momento possibile causa dell'emissione. La situazione, secondo le fonti ufficiali, è attualmente sotto controllo.

L'uomo, che era in bicicletta, ha riportato un trauma ad una gamba

Precipita tra le montagne: intervento flash



Il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS) Lazio è intervenuto nella tarda mattinata di oggi, nei pressi del Monte Autore, all'interno del Parco Regionale dei Monti Simbruini, per soccorrere un biker precipitato lungo un sentiero di montagna. L'allerta è partita tramite il numero di emergenza 112, ma le coordinate geografiche trasmesse si sono rivelate imprecise,

rendendo complicato in una prima fase localizzare il punto esatto dell'incidente. Tramite la profonda conoscenza del territorio da parte dei tecnici del Cnsas, è stato possibile restringere l'area e individuare con precisione la posizione dell'infortunato. Il biker presentava un sospetto trauma a un arto inferiore e non era in grado di proseguire autonomamente. È stata quindi attivata una

squadra di terra del soccorso alpino e l'eliambulanza Ares 118 della Regione Lazio, con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas e personale sanitario. Una volta raggiunto, l'uomo è stato stabilizzato e trasportato in sicurezza con verricello sull'elicottero, per poi essere trasferito in ospedale per ulteriori accertamenti e cure. Sul posto sono intervenuti anche la polizia di stato e i vigili del fuoco.

Guidonia: l'amministrazione ha beneficiato di un finanziamento di 200 mila euro

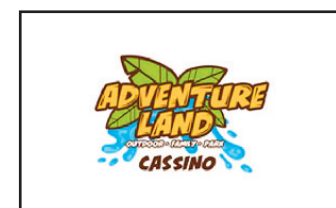
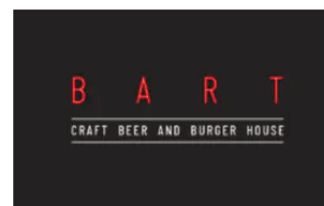
Nuovo playground tra case popolari

Guidonia si illumina, arriva un nuovo playground tra le case popolari. L'amministrazione comunale ha beneficiato di un finanziamento di 200 mila euro. Un playground per Guidonia Montecelio impreziosirà la comunità in un'area specifica. L'amministrazione comunale ha infatti ottenuto un cruciale finanziamento di 200 mila euro nell'ambito del bando "Illumina" promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, tramite il Dipartimento per lo Sport, ideata da Sport e Salute. Le risorse saranno destinate alla realizzazione di un innovativo playground cittadino e il luogo per la realizzazione, come previsto dal bando, sarà stabilito insieme al Ministero. L'amministrazione ha individuato e proposto un'area a Villalba, su via Trento nei pressi delle case popolari di Ater. Il finanziamento riguarda la realizzazione dell'intera struttura, e altresì la copertura delle attività di manutenzione per



i primi cinque anni. "Si tratta di un progetto di forte valore sociale e sportivo. Sarà un'area bella, fruibile, colorata, pensata per i giovani e realizzata con materiali ecosostenibili. Un luogo che punta a diventare punto di riferimento per l'aggregazione, proprio come già avviene da anni con il playground di Gui-

donia, oggi frequentato da tantissimi ragazzi del territorio" commenta il sindaco, Mauro Lombardo. "Questo intervento rappresenta un ulteriore segno concreto dell'attenzione verso l'amministrazione della vita urbana, attraverso investimenti mirati su sport, inclusione e sostenibilità".



Armi simulate senza tappo rosso e stupefacenti sequestrati. Sanzioni per violazioni

Controlli a Monterotondo: sei denunce

Durante le verifiche serali, i militari hanno fermato tre conducenti italiani — un uomo di 34 anni, uno di 28 e una donna di 29 — sorpresi alla guida con valori alcolemici superiori ai limiti stabiliti dalla legge. Il 28enne, in particolare, ha fatto registrare un tasso superiore a 1,5 g/l. Per tutti e tre, oltre alla denuncia alla Procura della Repubblica, è scattato il ritiro immediato della patente. Questi episodi si sono verificati nei pressi di arterie strategiche della città, selezionate per l'elevato afflusso notturno di veicoli e pedoni. Le pattuglie hanno presidiato le aree ad alta densità giovanile, garantendo la sicurezza della circolazione e prevenendo situazioni di pericolo legate all'abuso di alcol. Nel corso della stessa attività, i Carabinieri hanno denunciato un ragazzo italiano di 18



anni e un cittadino albanese di 22, entrambi trovati in possesso di pistole a pallini prive del tappo rosso obbligatorio. Gli oggetti, benché di libera vendita, risultavano facilmente confondibili con armi reali, configurando il reato di porto ingiustificato di strumenti atti a offendere. In un'altra operazione, i militari hanno intercettato un italiano di 32 anni in possesso di circa 70 grammi di marijuana suddivisi in diversi involucri. Gli agenti hanno provveduto al sequestro della sostanza. Inoltre, cinque individui sono stati segnalati alla Prefettura per detenzione per uso per-

sonale, poiché trovati in possesso di hashish e cocaina per un totale di oltre 11 grammi. I Carabinieri, supportati dal personale dell'ASL Roma 5 e della Polizia Locale, hanno effettuato controlli igienico-sanitari e amministrativi presso due ristoranti e tre esercizi commerciali del centro storico di Monterotondo. I titolari di due locali di ristorazione hanno ricevuto sanzioni pari a circa 4.000 euro a causa della mancata applicazione delle corrette procedure di autocontrollo previste dal sistema HACCP. Inoltre, due negozianti sono stati colti nell'atto di vendere bevande alcoliche a minori di 18 anni. Un terzo esercente ha distribuito alcol in contenitori di vetro dopo le ore 22, contravvenendo al regolamento comunale volto a disciplinare il decoro e la sicurezza urbana nel centro storico.

Sul posto i vigili del fuoco con due squadre, un'autoscala e due autobotti

Incendio in Chiesa: uomo ferito gravemente



Intorno alle 14,15 i pompieri hanno riferito di essere intervenuti in via della Marrannella dove un rogo era divampato, per cause in corso di analisi, in una cucina di un locale adibito a chiesa evangelica cristiana. Le fiamme hanno sprigionato un denso fumo che ha coinvolto

alcune abitazioni situate al piano terra in via Gerardo Mercatore. Una persona di nazionalità cinese è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale Sant'Eugenio in codice rosso. L'uomo, 49 anni, è in prognosi riservata, al momento non sarebbe in pericolo di vita. In corso

le opere di bonifica e verifica statica degli edifici interessati dalle fiamme. Sul posto i carabinieri della Compagnia Casilina e della stazione Roma Torpignattara. Presenti gli agenti del V gruppo Prenestino della Polizia Locale di Roma Capitale per regolare la viabilità.

55 kg di carne sequestrati dai Carabinieri e comminate sanzioni

Alimenti scaduti, senza tracciabilità



Alimenti scaduti e senza tracciabilità. E' quanto stato verificato dai carabinieri della stazione Roma Trullo che, insieme a quelli della compagnia Casilina e ai colleghi del Nas hanno svolto delle verifiche al corviale, con uno sguardo rivolto ad alcune attività, con l'obiettivo di tutelare la sicurezza alimentare dei

consumatori. In esercizio commerciale, secondo quanto appreso, è stata comminata una multa da 1500 euro e sequestrati 55 chili di carne priva di tracciabilità. Il titolare è stato diffidato a regolarizzare entro 30 giorni l'etichettatura degli alimenti. Sempre i carabinieri hanno comminato una multa da 6mila euro al ti-

tolare di un negozio di alimentari, perché è stata accertata al suo interno la vendita di alimenti scaduti, privi di informazioni in lingua italiana e la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo HACCP. Inoltre, sono state sequestrate 110 confezioni di alimenti privi di etichetta e 42 confezioni di alimenti scaduti.

I carabinieri hanno arrestato due egiziani, un 20enne e un 22enne

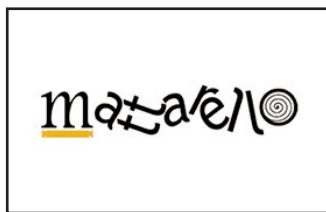
Pestato in strada e derubato in pieno centro



La vittima è un 19enne. I carabinieri hanno arrestato un 20enne e un 22enne. Un ragazzo è stato picchiato in strada e derubato del cellulare in piazza delle Cinque Scòle. I carabinieri hanno arrestato due egiziani. Secondo quanto emerso, nella notte i militari sono

interventuti perché era stata segnalata una rissa tra giovani. Al loro arrivo, un ragazzo ha provato a fuggire ma è stato subito bloccato. Di lì a poco il personale dell'Arma ha delineato ciò che era avvenuto. In sostanza il 20enne e il 22enne, insieme a un gruppo di altre persone,

avevano aggredito con calci e pugni un 19enne romano, per rubargli il telefonino. Nel corso della perquisizione personale, i militari sono riusciti a recuperare il cellulare e a restituirlo alla vittima che ha presentato denuncia querela. Per i due sono scattate le manette.



Le indagini hanno permesso alla Squadra Mobile di ricostruire l'intera dinamica e identificare tutti i soggetti coinvolti nel sequestro

Sequestro in casa a Val Melaina a scopo di estorsione: 6 arresti

Un'aggressione brutale all'interno di un'abitazione nel quartiere Val Melaina, a Roma, ha portato all'arresto di sei individui sospettati di sequestro di persona, rapina aggravata e possesso illegale di armi. La vicenda, avvenuta nel mese di maggio, ha visto una coppia sorpresa all'interno della propria casa da un gruppo di malviventi, i quali avrebbero tentato con la forza di ottenere le chiavi di un altro appartamento. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Capitale, hanno permesso alla Squadra Mobile di ricostruire l'intera dinamica e identificare tutti i soggetti coinvolti nel sequestro. L'operazione si è conclusa con l'esecuzione di sei misure cautelari in carcere. Il 9 maggio scorso, in via di Val Melaina, un uomo e una donna hanno subito

un'aggressione violenta all'interno della propria abitazione. Rientrati in casa nelle ore serali, sono stati colti di sorpresa da quattro individui armati. I criminali li avrebbero immobilizzati con la forza, minacciandoli con una pistola e due coltelli per ottenere le chiavi di un'altra abitazione affidata loro temporaneamente da una coppia di amici fuori città. Durante l'assalto, uno dei due coniugi è stato colpito alla testa con il calcio di un'arma, mentre l'altra vittima è stata bloccata fisicamente e privata della possibilità di chiedere aiuto. I malviventi si sarebbero impossessati anche dei telefoni cellulari delle vittime, impedendo loro ogni possibilità di comunicazione esterna. Secondo quanto emerso dalle indagini, uno degli aggressori avrebbe avviato una

videochiamata con un uomo con forte accento campano, che sosteneva di trovarsi detenuto in carcere. Quest'ultimo avrebbe dato ordini precisi al gruppo presente in casa, pretendendo la consegna del mazzo di chiavi e minacciando gravi conseguenze in caso di rifiuto. In seguito, un'altra telefonata - presumibilmente dal fratello del detenuto - avrebbe rincarato le minacce, arrivando a ipotizzare violenze fisiche, tra cui il taglio di un orecchio dell'uomo e il pestaggio della donna. Le intimidazioni avrebbero incluso anche riferimenti inquietanti alla figlia della coppia, dimostrando che i responsabili erano a conoscenza di dettagli personali sulle abitudini della famiglia. Sotto forte pressione, la donna ha ceduto, consegnando sia le chiavi richieste che



3.000 euro in contanti. Poco dopo l'aggressione e il sequestro, alcuni residenti della zona hanno contattato la Sala Operativa della Questura, segnalando movimenti sospetti all'interno dello stabile. Gli agenti della Squadra Mobile - in particolare della VI Sezione - sono giunti tempestivamente sul luogo dell'intervento e hanno sorpreso tre dei malvi-

venti sulle scale, mentre cercavano di dileguarsi. I poliziotti hanno proceduto al fermo immediato, rinvenendo armi e parte del bottino. Nelle ore successive, gli investigatori hanno potuto raccogliere la testimonianza delle vittime e ottenere elementi determinanti per l'identificazione di tutti i soggetti coinvolti. Le indagini, dirette dalla Di-

rezione Distrettuale Antimafia di Roma, sono proseguite nei mesi di maggio e giugno con l'obiettivo di individuare gli altri componenti dell'organizzazione criminale. Grazie all'analisi delle comunicazioni telefoniche e ai riscontri ottenuti durante gli interrogatori, la Polizia ha ottenuto sufficienti prove per procedere con ulteriori arresti.

Due uomini di origine tunisina sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale

Agente chiede i documenti, lo aggrediscono



Un intervento degli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale si è trasformato in un'aggressione violenta in zona Ostiense. Due uomini, un 19enne e un 39enne di origine tunisina, sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le proprie generalità e lesioni. I fatti si sono svolti nel corso di un'operazione legata al contrasto della mala movida, in un'area già segnalata per episodi di degrado e violenza. I

caschi bianchi sono intervenuti dopo una chiamata che segnalava una rissa nei pressi di un locale notturno. All'arrivo della pattuglia, gli agenti hanno trovato una donna distesa a terra, visibilmente scossa, e due uomini nelle immediate vicinanze. Alla richiesta di mostrare i documenti, i due uomini si sono rifiutati e hanno reagito con violenza. Uno degli agenti è stato colpito durante il tentativo di procedere all'identificazione, mentre i due si

sono rapidamente dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce tra le vie circostanti. Le indagini sono proseguite per ore finché, nella mattinata successiva, i fuggitivi sono stati rintracciati al pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli, dove si erano recati probabilmente per ricevere cure per ferite riportate durante la colluttazione. A quel punto, gli agenti hanno proceduto con la loro identificazione e denuncia.

Il 58enne ha tentato di scappare a piedi, ma è stato inseguito e fermato dopo pochi minuti

Tenta una rapina in farmacia: arrestato



È finita con un arresto in flagranza di reato la tentata rapina messa in atto da un uomo in una farmacia di Piazzale Clodio, a Roma. Il protagonista è un italiano di 58 anni, già noto alle forze dell'ordine, bloccato dai carabinieri della Stazione Trionfale mentre cercava di fuggire dopo aver minacciato il titolare dell'attività commerciale. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo sarebbe entrato nel negozio con un coltello in mano, puntandolo

contro il farmacista con l'intento di farsi consegnare l'intero incasso della giornata. La rapina, però, non è andata a segno grazie al tempestivo intervento di una pattuglia in zona, che ha sorpreso l'uomo ancora all'interno della farmacia. Alla vista dei carabinieri, il 58enne ha tentato di scappare a piedi, ma è stato inseguito e fermato dopo pochi minuti. Durante la perquisizione, i militari hanno sequestrato il coltello utilizzato

per l'aggressione. Successivamente, durante un controllo effettuato nella sua abitazione, è stato rinvenuto un secondo coltello, anch'esso posto sotto sequestro. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentata rapina aggravata e portato in caserma in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria. L'episodio ha suscitato preoccupazione tra i commercianti della zona, già colpita da altri episodi simili negli ultimi mesi.



Il 53enne dovrà rispondere di: tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e danneggiamento

Aggredisce compagna e figlio disabile

Una mattina di ordinaria follia si è consumata a Marina di Tor San Lorenzo, nel comune di Ardea, dove un uomo di 53 anni ha aggredito brutalmente la compagna e il figlio disabile della donna, accecato dalla gelosia. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, l'uomo avrebbe colpito la vittima, una 61enne, con pugni e calci, arrivando persino a tentare di anegare la donna in un bidone colmo d'acqua. Nel disperato tentativo di difendere la madre, il figlio 21enne della donna, affetto da disabilità, è intervenuto, finendo anch'egli vittima della furia dell'aggressore. Le violenze si sono protratte finché madre e figlio non sono riusciti a divincolarsi e fuggire. L'uomo, però, non ha placato la sua rabbia: si è scagliato contro tre auto parcheggiate nelle vicinanze, danneggiandole vistosamente, e



ha devastato l'interno dell'abitazione della compagna, mettendola completamente a soqqadro. La donna ha trovato il coraggio di denunciare l'accaduto. Nel frattempo, lei e il figlio sono stati soccorsi e trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Pomezia. I medici hanno riscontrato per la donna lesioni guaribili in 60 giorni, mentre

per il ragazzo la prognosi è di 40 giorni. I carabinieri si sono immediatamente messi sulle tracce del 53enne, che è stato rintracciato e arrestato. Ora dovrà rispondere di gravi accuse: tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e danneggiamento. L'uomo si trova attualmente nel carcere di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Due uomini di 37 anni, entrambi di nazionalità cubana, sono stati arrestati

Derubano un turista che prega in Chiesa

Avevano scelto il silenzio e la sacralità di una chiesa per mettere a segno il loro colpo. Due uomini di 37 anni, entrambi di nazionalità cubana e già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati a Roma con l'accusa di furto aggravato. L'episodio si è verificato nei pressi della basilica di Santa Maria sopra Minerva, nel cuore del centro storico. I due sospetti, tenuti sotto osservazione dai carabinieri del Comando di Roma, erano stati notati per il loro atteggiamento circospetto. Gli agenti in borghese hanno deciso di seguirli mentre si dirigevano verso la chiesa. Una volta all'interno del luogo di culto, i due si sono seduti dietro una giovane turista americana, inginocchiata in preghiera su una delle panche. Approfittando della distrazione della



donna, i ladri le hanno sottratto la borsa contenente effetti personali di valore: uno smartphone, carte di credito e documenti d'identità. Ma i loro movimenti non sono sfuggiti agli occhi attenti dei militari, che hanno assistito all'intera scena. Non appena i due si sono allontanati con il bottino, i carabinieri sono intervenuti per bloccarli. I ladri hanno tentato di fuggire ma sono stati rapidamente fermati e tratti in arre-

sto. La refurtiva è stata recuperata e restituita, poco dopo, alla turista, che ha potuto così recuperare i suoi beni e concludere la sua visita a Roma con un po' più di serenità. L'arresto è avvenuto nel contesto dei controlli intensificati nelle aree frequentate dai turisti, in risposta all'aumento di furti e borseggi nel centro della Capitale. I due uomini ora dovranno rispondere delle accuse davanti all'autorità giudiziaria.

Riuscivano a captare e replicare il segnale delle chiavi elettroniche senza lasciare segno

Aprivano le macchine con le tecnologie keyless



Avevano messo a punto un sistema sofisticato per rubare auto di ultima generazione sfruttando la tecnologia keyless, che consente l'avviamento del veicolo senza l'uso della chiave tradizionale. I tre malviventi, arrestati dagli agenti del XV Distretto di Polizia Ponte Milvio, riuscivano a captare e replicare il segnale delle chiavi elettroniche, riuscendo così a mettere in moto le auto in pochi secondi, senza lasciare alcun segno di effrazione. Il

gruppo è stato scoperto in azione nel quartiere Fleming, dove si aggirava a bordo di un'auto intestata a una società di noleggio. Senza sapere di essere sotto osservazione, due dei tre hanno iniziato a muoversi a piedi tra i veicoli parcheggiati in via Colli della Farnesina, apparentemente alla ricerca di un bersaglio. Poco dopo, gli agenti hanno notato la stessa auto, seguita da un'altra, sfrecciare in direzione dello stadio Olimpico. In-

sospettiti dai movimenti e convinti di essere davanti a un'azione criminale in corso, i poliziotti hanno deciso di intervenire. I due veicoli sono stati fermati in un vicolo cieco e sottoposti a un controllo approfondito. All'interno è stato trovato lo strumento elettronico utilizzato per la clonazione del segnale keyless, con cui era stato appreso, avviato un veicolo rubato. I tre uomini sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato in concorso.

Comminate sanzioni per circa 7.000 euro, con due veicoli sottoposti a sequestro preventivo

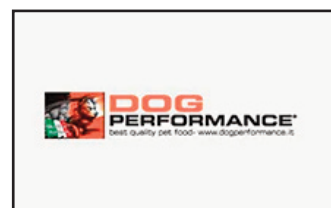
Eur, controlli nella zona della movida

Un'operazione straordinaria di controllo ha interessato l'area dell'Eur sabato sera, coinvolgendo gli agenti della Polizia di Stato sotto il coordinamento del dirigente del IX Distretto Esposizione. Da viale Cristoforo Colombo a via delle Tre Fontane, cuore pulsante della movida estiva romana, sono state identificate oltre cento persone, con particolare attenzione ai locali notturni e alle principali vie del quartiere. L'attività, durata fino a notte inoltrata, si è svolta poche ore dopo il vertice internazionale dedicato alla ricostruzione dell'Ucraina, e ha visto l'impiego di etilometri e verifiche approfondite sulla regolarità dei veicoli in circolazione. Tre automobilisti sono risultati positivi all'alcol test oltre i limiti consentiti: per loro è scattata la sospensione della patente e una multa. Altri dieci automobilisti sono stati sanzionati per violazioni al



Codice della strada, tra cui guida senza patente e mancanza di copertura assicurativa. In totale sono state comminate sanzioni per circa 7.000 euro, con due veicoli sottoposti a sequestro preventivo e fermo amministrativo. Parallelamente, i controlli condotti dalla Polizia Amministrativa nei locali della zona hanno portato alla luce diverse irregolarità: in un caso è stato scoperto l'impiego illecito di un

minore addetto al servizio di somministrazione di bevande; in altri sono emerse gravi carenze igienico-sanitarie e violazioni delle norme sugli orari di chiusura. Due attività commerciali sono state sanzionate. L'operazione conferma l'impegno delle forze dell'ordine nel garantire sicurezza e legalità nei luoghi più frequentati della capitale, soprattutto durante il fine settimana e nei contesti legati alla movida estiva.



icittadini del quadrante hanno vissuto un'altra notte di paura per un cassonetto

Ostia, boato nella notte sveglia i residenti



Un boato improvviso nella notte tra sabato e domenica 13 luglio ha svegliato i residenti di via Costanzo Casana, a Ostia ponente. In un cassonetto sarebbe stato lanciato un petardo o un altro tipo di oggetto esplosivo che è esploso e ha risuonato nel raccoglitore di rifiuti, apren-

dolo come una lattina. Non ci sarebbero state conseguenze per nessuno ma i cittadini del quadrante hanno vissuto un'altra notte di paura, dopo quella della scorsa settimana quando una potente bomba carta ha distrutto la saracinesca della palestra in via delle Azzorre e dove poi

lo scorso sabato 12 luglio si è svolta una manifestazione contro le mafie indetta da Pd, AVS, Demos e M5S. Sul posto i Carabinieri di Ostia che stanno indagando per capire se si sia trattato di un gesto vandalico o se esistono i presupposti per seguire altre piste.

Ad Ostia il reparto di medicina dell'ospedale Grassi si è allagato

Bomba d'acqua sul litorale romano



Domenica 13 luglio il maltempo ha investito la Capitale e il litorale romano provocando non pochi disagi. A Civitavecchia un fulmine ha colpito l'ultimo piano di un palazzo causando il crollo di pezzi di corni-

cione e intonaco. Al lavoro vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale. A Ostia il reparto di medicina dell'ospedale Grassi si è allagato a causa di abbondanti infiltrazioni d'acqua dal soffitto. La

situazione, informa la Asl Roma 3, si è "limitata al corridoio": già questa mattina è stato effettuato un sopralluogo dei tecnici nel nosocomio lidense. Nella serata di ieri la situazione è stata ripristinata.

Le evoluzioni nell'Area marina protetta delle Secche di Tor Paterno

Le spettacolari evoluzioni dei delfini



Dopo l'emozionante incontro ravvicinato di giovedì 10 luglio, con un bellissimo e grande esemplare di pesce luna nel mare di Ostia, anche questa mattina non sono mancate le emozioni a

bordo dell'imbarcazione di Sabrina Macchioni, titolare del Blue Marlin Diving Center del Porto turistico di Roma. Nella mattina di oggi, venerdì 11 luglio, gli ospiti a bordo dell'imbarcazione

hanno assistito, emozionati, alle spettacolari evoluzioni dei delfini nell'Area marina protetta delle Secche di Tor Paterno, quasi all'altezza di Capocotta, tra Ostia e Torvaianica.

A dieci giorni dall'inizio nessun entusiasmo: parcheggi introvabili e e-commerce

Saldi a rilento nella Capitale: colpa del caldo?



Si può concretamente parlare di partenza in sordina per quanto riguarda i saldi estivi nella Capitale. La stagione dei ribassi, iniziata ufficialmente il 5 luglio scorso, non sta registrando i numeri aspettati. Colpa dell'anticiclone africano e poi delle piogge degli ultimi giorni? Non solo: a pesare, in una città come Roma, sono anche altri aspetti come i parcheggi introvabili, i mezzi a singhiozzo, il

traffico e pure l'e-commerce. Lo scenario è nessuna fila davanti alle insegne del lusso e pochi clienti nei camerini o alla cassa dei negozi tra il Tridente e piazza di Spagna. I romani preferiscono rifugiarsi nei centri commerciali al fresco dell'aria condizionata o sulle spiagge del litorale. Secondo le categorie di commercianti, però, il nodo più urgente da sciogliere riguarda lo shopping online: "Da al-

meno 40 giorni online impazzano i saldi e le vendite promozionali, gli sconti anticipati ci sono già stati nella stragrande maggioranza dei negozi e delle grandi catene: i controlli sono inesistenti in barba a tutte le regole commerciali... Il saldo di fine stagione deve essere rispettato, rinnoviamo le nostre richieste al governo affinché tuteli la categoria" ha spiegato Valter Giammaria, presidente di Confesercenti.



I vicoli e le piazze del borgo si animeranno con stand, banchi di assaggio, spettacoli culinari e percorsi didattici sul gusto

"Canino in Gusto 2025": due serate tra sapori tipici nella Tuscia

Il centro storico di Canino si prepara ad accogliere "Canino in Gusto - Incontri di Sapori", un appuntamento gastronomico di spicco, in programma per giovedì 18 e venerdì 19 luglio 2025. L'iniziativa, sostenuta da Arsial e organizzata dalla Pro Loco di Canino, punta alla promozione dei prodotti agroalimentari più rappresentativi della Tuscia. A partire dalle ore 19.00, i vicoli e le piazze del borgo si animeranno con stand, banchi di assaggio, spettacoli culinari e percorsi didattici sul gusto. In evidenza, le eccellenze certificate del territorio, tra cui l'Olio Extravergine DOP Canino, l'Asparago Verde IGP, il Carciofo Romanesco IGP, noto per la sua tenerezza e versatilità in cucina. Tra i prodotti di origine animale spicca l'Abbacchio Romano IGP, simbolo della gastronomia tradizionale della regione. Il pro-

gramma della kermesse include momenti formativi e dimostrativi pensati per far conoscere a fondo le qualità organolettiche degli ingredienti protagonisti. Chef locali e cuochi ospiti parteciperanno a spettacoli di cucina dal vivo, durante i quali prepareranno piatti tipici con tecniche moderne e ingredienti locali. Le degustazioni guidate, affidate a pro-



fessionisti del settore, permetteranno ai partecipanti di approfondire le caratteristiche sensoriali di oli, formaggi, ortaggi e carni. Panel d'assaggio appositamente organizzati offriranno un'esperienza strutturata per esplorare le peculiarità dei prodotti DOP e IGP del territorio. L'evento includerà anche spazi dedicati alla didattica enogastronomica, con focus

sull'abbinamento cibo-vino e sulla valorizzazione della filiera corta. A completare l'offerta enogastronomica dell'evento "Canino in Gusto" ci sarà un'accurata selezione di bevande prodotte nel territorio. I visitatori troveranno stand dedicati alle cantine locali, con possibilità di assaggiare vini autoctoni del Lazio, dai bianchi freschi ai rossi più strutturati. Non mancheranno le birre artigianali prodotte nei birrifici della zona, proposte in abbinamento a piatti salati e formaggi tipici. Gli esperti guideranno i partecipanti nella scelta delle combinazioni migliori tra bevande e pietanze, offrendo così un'esperienza sensoriale completa e coerente. L'iniziativa intende sostenere anche le piccole realtà produttive e i microbirrifici che operano nel rispetto della tradi-

zione e del territorio. I varchi di accesso alla manifestazione verranno collocati in Piazza De Andreis e Piazza Vittorio Emanuele III, con apertura al pubblico a partire dalle 19.00. L'atmosfera sarà animata da momenti di intrattenimento, musica dal vivo e spazi conviviali. La presenza di Carlo Zucchetti, noto esperto di cultura enogastronomica, darà ulteriore rilievo all'iniziativa. Conosciuto per la sua attività di divulgazione e per il costante impegno nella promozione delle tipicità italiane, Zucchetti condurrà il pubblico in un viaggio narrativo tra i sapori, le storie e le identità locali. L'intero evento mira a rafforzare il legame tra cultura alimentare e identità territoriale, trasformando Canino in un punto di riferimento per il turismo enogastronomico della Tuscia.

Un corteo attraverserà via dei Fori Imperiali per dirigersi verso il Campidoglio

La protesta dei tifosi della Lazio

I tifosi della Lazio si preparano a scendere in strada per manifestare il proprio dissenso verso la gestione attuale della società. L'appuntamento è fissato per martedì 15 luglio alle ore 18:30, in largo Corrado Ricci, da dove partirà un corteo che attraverserà via dei Fori Imperiali per dirigersi verso il Campidoglio. L'intento della protesta è quello di sollecitare un intervento delle istituzioni capitoline, in particolare del sindaco Roberto Gualtieri e dell'assessore allo Sport Alessandro Onorato. I supporter biancocelesti chiedono una presa di posizione netta a difesa di quella che considerano una realtà storica fondamentale per l'identità sportiva e culturale della città. Il corteo sarà caratterizzato da toni decisi ma, come precisato dagli organizzatori, si svolgerà nel rispetto del decoro urbano. I partecipanti sono stati invitati a evi-



tare l'uso di torce, fumogeni e petardi e a non danneggiare il patrimonio architettonico della Capitale. L'invito è piuttosto a portare con sé bandiere biancocelesti per esprimere con forza e orgoglio l'appartenenza alla squadra. "E' arrivato il momento di sensibilizzare qualsiasi organo politico possibile, chiunque abbia un ruolo istituzionale è chiamato a prendere una posizione di tutela di un patrimonio comune e ad esporsi con la propria voce ed il proprio impegno per ridare a questa città e questa ti-

foseria una squadra che abbia delle ambizioni all'altezza del ruolo storico cittadino che rappresenta, siamo stanchi di vedere la nostra Lazio usata per scopi personali o vederla trascurata per tornaconti politici. la politica lo ha messo, la politica lo deve togliere. Chiediamo a tutti i partecipanti di rispettare il decoro del centro storico della nostra città. Non portiamo torce, fumogeni e petardi, evitiamo di procurare danni a strade e monumenti. Portate le bandiere con i colori della nostra Lazio!".

Uno squarcio autentico e profondo sulle relazioni di coppia, con tutte le loro luci e ombre

"Sarà come perdersi" con Fabio Martorana

Nel suo nuovo singolo Sarà come perdersi, Fabio Martorana, apre uno squarcio autentico e profondo sulle relazioni di coppia, con tutte le loro luci e ombre. Un brano che non teme di raccontare il conflitto, ma che allo stesso tempo, sceglie soprattutto, di credere nella forza dell'amore. In questa canzone, come racconta l'artista, "C'è tantissimo di personale [...] Sarà come perdersi, nasce in realtà da quella voglia di ritrovarsi, infatti poi la frase successiva dice 'Sarà come perdersi, per poi ritrovarsi' ritrovarsi in vari modi, con tante sfaccettature [...] in quella che è poi la vita quotidiana, la vita di ogni giorno, che è fatta di litigi e incomprensioni [...]". Da sempre, si sa, che le relazioni di coppia siano inevitabilmente attraversate da momenti molto complessi, da quelle turbolenze che mettono più che alla prova l'equilibrio. Queste, si impongono gran-

demente come parte del percorso condiviso e della convivenza di due mondi diversi. Ciò che davvero conta, quindi, non è l'assenza dei conflitti, ma la capacità di trasformarli in occasioni di crescita. I litigi, se affrontati con rispetto e volontà, possono diventare strumenti costruttivi, utili per conoscersi meglio, per rafforzare il legame e per imparare a comunicare in modo più autentico. Tutto sta nel desiderio reciproco di andare oltre lo scontro, per costruire e non distruggere. Nonostante il tema del conflitto infatti, il brano trasmette un grande messaggio di fiducia e speranza. "La speranza - continua Fabio - è quella che chi ascolti questa canzone legga [...] nelle parole, la voglia di 'ricostruire' dopo una litigata [...]". La crescita sta logicamente, anche nella consapevolezza che un rapporto non possa più andare avanti, senza mai abban-

donare la fiducia nell'amore, il vero messaggio della canzone. Fabio, racconta di essere estremamente attratto dall'amore, dalla passione, dal desiderio, dalla poesia ma anche da quella razionalità necessaria per poter conoscere se stessi, l'altro e il proprio rapporto. Sarà come perdersi ci accompagna in un vero e proprio viaggio emotivo, che parla di distanza, incomprensione, ma anche di quella possibilità, tutta umana, di ritrovarsi. In un tempo in cui alla prima difficoltà si sceglie troppo spesso di lasciarsi andare, di interrompere invece di riparare, il brano ci ricorda quanto sia urgente imparare ad ascoltarci di più. Ascoltare davvero. Non solo le parole, ma anche i silenzi, le paure, i bisogni dell'altro, è forse la necessità più grande di oggi. Perché solo così, possiamo salvarci dalla deriva dell'indifferenza e riscoprire il valore profondo delle relazioni.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
**ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00**

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA